

NEL 1995 È STATO ORGANIZZATO UN INCONTRO NON UFFICIALE CON LA PARTECIPAZIONE DI OTTO CAPI DI STATO¹ IN UNGHERIA A KESZTHELY, DOVE DOPO UNA CONVERSAZIONE AMICHEVOLE «ACCANTO AL CAMINO» THOMAS KLESTIL (AUSTRIA), RICHARD VON WEIZSÄCKER (GERMANIA), VÁCLAV HAVEL (REPUBBLICA CECA), ÁRPÁD GÖNCZ (UNGHERIA) ED I «NUOVI INVITATI» (IN ORDINE CRONOLOGICO) MICHAL KOVÁČ (SLOVACCHIA), LECH WALESIA (POLONIA), MILAN KUČAN (SLOVENIA), OSCAR LUIGI SCALFARO (ITALIA) HANNO PIANTATO UN ALBERO NELLO SPLENDIDO PARCO DEL CASTELLO FESTETICS.

Elicóna

TÍMEA FARKIS

UN ALBERO CHE NEL «BATTESIMO» HA RICEVUTO IL NOME DI «ALBERO DELL'EUROPA CENTRALE». A QUESTO ATTO DIPLOMATICO E CERIMONIA SOLENNE SI È POTUTO ASSISTERE A KESZTHELY, NELLA CITTÀ DELLA FAMIGLIA FESTETICS LE CUI ATTIVITÀ E LA CUI POLITICA CULTURALE RESERO FAMOSO UN VILLAGGIO CHE PER SECOLI ERA STATO SCARSAMENTE MENZIONATO NEI DOCUMENTI, CHE NON ERA IMPORTANTE NÉ DAL PUNTO DI VISTA GEO-strategico – durante le guerre contro i turchi – né da quello culturale, una piccola città di provincia, il cui nome era sconosciuto all'estero, la quale invece, a cavallo dei secoli XVIII–XIX divenne «la capitale» del Balaton, grazie alla presenza di György Festetics, fondatore ed ideatore del Georgikon (Istituto Superiore di Scienze Agrarie) e delle Feste di Helikon².

Nella mitologia greca varie sedi furono attribuite alle Muse: la più antica era il monte Olimpo, ma la più nota era il monte Elicóna, luogo favorevole all'ispirazione dei poeti, dei musicisti, da cui presero il nome le Feste di Helikon e quello della famosa collezione di libri dei Festetics: la Biblioteca Helikon.

Alle prime celebrazioni delle feste di Helikon, organizzate ancora in onore del compleanno dell'imperatore Francesco Giuseppe, venivano invitati personaggi illustri, poeti e scrittori di fama, intellettuali conosciuti e riconosciuti, partecipanti attivi dell'Illuminismo ungherese, con scopo unicamente educativo: perché i «fautores Helikonis» guidassero i giovani nel labirinto

Tímea Farkis è ricercatrice di storia presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Pécs, e frequenta i corsi di PhD in storia all'ELTE di Budapest, con una ricerca sull'epoca di Federico II e la caccia imperiale. I suoi campi di interesse riguardano specificamente la storia medievale.

della cultura e degli studi. Tale era la volontà espressa di György Festetics, discendente di una famiglia di antica nobiltà, il cui nome era strettamente legato (a partire dal 1739, quando Kristóf Festetics si insediò definitivamente a Keszthely) alla cultura, al mecenatismo. Una famiglia di origine croata, i cui membri parteciparono attivamente sia alla vita culturale che a quella politica dell'Ungheria, patria scelta da loro.

I Festetics furono una famiglia aristocratica, la cui «politica matrimoniale» era così estesa – direi «sovranazionale» – che alla fine della prima Guerra Mondiale, alla vigilia dei trattati del Trianon, quando i paesi sconfitti, fra cui anche l'Ungheria, temevano la vendetta dei paesi vincitori, tutto il patrimonio dei Festetics godette dell'appoggio morale e della protezione diplomatica dell'Inghilterra, poiché l'attuale principessa Festetics si chiamava Mary Hamilton.

Quindi penso che la scelta di Árpád Göncz, padrone di casa dell'incontro, sia stata ottima, tenendo presente il passato multiculturale della città, che è degna di ospitare personalità eccellenti dell'alta diplomazia, giacché nonostante le tempeste delle guerre, delle rivoluzioni, delle rivolte, il Castello Festetics era ed è ancora oggi simbolo della continuità tra il passato e il presente. Continuità che viene rappresentata nel modo migliore dalla Biblioteca che, dopo la fine della seconda Guerra Mondiale, ha ricevuto un nome «vecchio-nuovo»: *Helikon*.

Una continuità la cui tappa di maggior rilievo è stata la partecipazione dell'allora Presidente italiano, Oscar Luigi Scalfaro, all'incontro, perché – ciò che è rimasto finora trascurato – la Biblioteca Helikon, grazie ai rapporti italiani³ della famiglia, conserva stupendi esempi delle tipografie italiane dei secoli XVI–XX.

La nascita di questa grandiosa collezione risale ancora ai tempi di Kristóf Festetics (1696–1768), quando durante la costruzione del castello, venne eretta una «casa dei libri» nella quale trovarono posto, prima di tutto libri e documenti di argomento prevalentemente economico, storico e giuridico. Suo figlio, Paolo (1722–1782), che fin dalla prima infanzia passò la maggior parte della sua vita presso la corte di Maria Teresa, a Vienna, arricchì notevolmente la biblioteca della famiglia, trasferendo nel Palazzo di Keszthely i libri comprati all'estero. Nel 1765 la biblioteca divenne parte del fedecommesso, come volle Kristóf Festetics nel suo testamento, e di conseguenza la cura della biblioteca fu obbligatoria per tutti i discendenti della famiglia Festetics.

Dal 1782 il padrone del patrimonio Festetics fu György Festetics di cui si è già parlato prima, che dopo aver terminato gli studi a Vienna, presso il Teresianum, dovette andare in Italia, come ufficiale dell'Impero Austriaco. Qui, a Lodi, ebbe la possibilità di approfondire lo studio della lingua italiana, grazie alla quale arrivarono nuovi esempi della tipografia italiana a Keszthely. Per motivi politici (era divenuto persona non grata a Vienna) si ritirò definitivamente in campagna, dove si dedicò alla cultura e al mecenatismo. Siccome ebbe sempre molto a cuore la cura dei libri e della biblioteca, dopo la ricostruzione del Castello una intera ala ospitò la collezione ormai ingrandita dei suoi libri. La biblioteca attuale è quindi quella che fece costruire György Festetics.

Il mio intento è quello di rendere pubblica questa meravigliosa «fonte» i cui tesori nascosti attendono studiosi, ricercatori, italianisti. Finora ho portato a termine



la prima parte (la seconda parte riguarderà i secoli XVIII–XX) di una ricerca di storia e biblioteconomia che riguarda la collezione italiana presso la biblioteca. Dopo aver vagliato ed esaminato tutti i volumi, tutti i libri del Cinquecento e del Seicento, seguendo il sistema della Biblioteca Helikon⁴, propongo di seguito le indicazioni riguardanti il patrimonio italiano, estremamente interessante, del Castello Festetics.

BIBLIOTECA HELIKON DI KESZTHELY

CINQUECENTO

MEDICINA:

Canobbio, A.: Il successo della peste occorsa in Padova l'anno MDLXXVI. Scritta e veduta per Alessandro Canobbio. In Venetia, Appresso Paolo Megietti Libraro in Padoua, 1577.

AESTHETICA:

Cataneo, Pietro: I quattro primi libri di architettura, Vinegia, 1554.

Iacomo Barozio da Vignola: Regola delli cinque ordini d'architettura, (a Papa Pio IV), 1562.

HISTORIA HUNGARICA:

Tarducci, Achille: Il turco vincibile in Ungaria. Discorso appresentato à i tre Supremi capitani dell'esercito confederato contra il turco. Ferrara, Stampatore Ducale, 1597.

JURISPRUDENTIA:

Paruta, P.: Discorsi politici di Paruta nobile vinentiano, Venetia, 1599.

Boteo, Giovanni: Della ragione di Stato, Venetia, 1598.

OECONOMIA:

Biringuccio, Vannuccio: Pirotechnia... Venetia, 1550.

MILITARIA:

Aretino, Leonardo: Libro della guerra de ghoti composto de Misser Aretino. Firenze, 1526.

(Vallo libro continente appertinente a capitani, retenere et fortificare una città con bastioni, con novi artificii de fuoco aggiunti, come nella Tabola appare, et diverse forte polvere,... Stampata in Vineggia per Veltor q. Piero Ravano della Serena. Venezia, 1535.)

Savorgnano, Mario: Arte militare terrestre, e marittima, secondo la ragione e l'uso de più valorosi capitani antichi e moderni, Venetia, 1599.

HISTORIA UNIVERSALIS:

Sansovino, Francesco: Della origine de Cavalieri ...4.liber. Ne' quali sie Contiene l'inventione, l'ordine et la dichiarazione di Tutte le sorti de cavalieri...Venetia, 1570 (al Magnanimo S. Cosimo de Medici, duca di Fiorenza et di Siena).

Pribevo, Vincenzo: Della origine et successi de gli Slavi oratione, Venetia, 1595. Et hora tradotta dalla lingua latina nell'italiana da Bellisario Malaspalli da Spalato.

LITERATURA ROMANA

Giovanni Boccaccio, Il Decameron. H.n., 1527 (All'eccellenza d'Antonio Romualdo da Paolo Rolli).

Tutte le opere di **Nicolò Machiavelli.** (Dedicato a Clemente VII). 1550.

Ariosto, Lodovico: Comedie, cioè, i Suppositi, la Cassaria, La Lena, il Negromante e la Scolastica, Vinegia, 1562.

L'asino d'oro di **Nicolò Macchiavelli,** con tutte le altre sue operette, Roma, 1588.

SEICENTO

AESTHETICA

M. Giacomo Barozzio da Vignola: Regola delli cinque ordini d'architettura. Con la nuova aggiunta di Michel-Angelo Buonaroti. Amstelredam, 1617.

HISTORICA HUNGARICA

Ciro Spontoni: Historia della Transilvania, in Venetia, 1638.

Sertonaco Anticano: Frammenti storici della guerra in Dalmazia. In Venetia, 1649 (all'illustriss. Signor Conte Cesare Martinengo Cesaresco)

Girolamo Brusoni: Le campagne dell'Ungheria degli anni 1663 1664 dedicate a Filippo Giuliano Mazzarini Mancini, in Venetia, 1665.

Conte Maurizio Nitri (abate di Noires): Raguaglio dell'ultime guerre di Transilvania et Ungheria tra l'Imperadore Leopoldo I, il gran signore de Turchi Echmet Quarto, György Rakoczi e altri successivi Principi di Transilvania, dedicato all'altezza Serenissima di Enrietta Adelaide elettrice e duchessa di Baueria, nata principessa di Savoia, Venetia, 1666.

Gio. Andrea Angelini Bontempi, (perugino): Historia della ribellione d'Ungheria. In Dresda, 1672.

RAGGUAGLIO HISTORICO della guerra tra l'Armi Cesaree, e ottomane dal principio

L A S I N O
D O R O D I N I C O L O
M A C C H I A V E L L I,
C O N T V T T E L A L T R E
S V E O P E R E T T E .

*La contenenza delle quali ha-
uerai nella seguente
facciata.*



I N R O M A M D L X X V I I I .

della Ribellione degl'Ungari fino l'Anno corrente 1683, e principalmente dell'Assedio di Vienna e sua Liberazione con gl'incominciati progressi delle dette Armi Cesaree, e confederate All'illustris. E Eccell. Sign. Giulio Giustiniano Cavaliere. Venetia, 1683 presso Gio. Giacomo Hertz.

Dott. Carlo Manone: L'Ungheria vendicata o siano li felici successi, e gloriose Vittorie riportate dalle arme imperiali sopra le ottomane, e Ribelle. Nell'anno 1686 Milano.

Gio. Paolo Zenarolla, (preposito di S. Nicolò d'Alba-Regale): Giornale militare, ouero Buda espugnata sotto gli Auspicii del potentissimo e invittissimo imperatore de Romani Leopoldo I. sempre Augusto, l'anno 1686.

Relatione esatte, e distinta sopra le operationi, fatte dopo l'assedio di Buda dalle vittoriose Armi di S. M. l'anno 1686 con l'aggiunta della nuova Ribellione d'Ungheria e con altre particolarità seguite fino alla marchia degl'Esserciti l'anno 1687. Raccolta da **Gio. Paolo Zenarolla,** Preposito di S. Nicolò d'Alba-Regale. In Vienna, Appresso Gio. Van Ghelen. 1687.

Gioan. Battista Comazzi: Coronazione del re dell'Ungheria Giuseppe Arciduca, Celebrata in Posonia, L'anno 1687. Li 9. Dicembre. Vienna, Appresso Matthia Sischowitz, 1697

(Sommario: Si raccontano i motivi di risolvere in questo tempo la coronazione del re Giuseppe: il Papa consiglia l'Imperatore ad affrettarla, e S. M. si consiglia del luogo, tempo e modo da eseguirsi. Il Cardinale di Colonitz persuade che nel Congresso per la Coronazione si dichiari il Regno Ereditario. L'Imperadore chiama i suoi consiglieri à Vienna, e propone loro le sue intenzioni si riferiscono le risposte, dopo le quali fu intimata la Dieta in Posonia, dove si trasferì l'Imperadore coll'Arciduca ricevuti dal Regno con quella soggezione, ossequio, e solennità, che si descrivono.)

Nicola Beregani (nobile veneto): Historia delle guerre d'Europa dalla comparsa dell'Armi ottomane nell'Hungheria, in Venetia, 1698. (al Serenissimo Principe Silvestro Valerio doge di Venetia).

Lettere di **Raguaglio di Monsieur** l'Heremitage a Madame Argenide, nelle quali si descrive ciò, che di più singolare è accaduto nell'Ungheria dell'anno 1685 fino al 1692. (trasportate dal francese) in Vienna.

JURISPRUDENTIA

Raccolta di varie scritture, e notizie concernenti l'Interesse della Remotione del Reno dalle Valli, fatta in Bologna l'Anno, 1682.

Gregorio Leti: Il cerimoniale historico, e politico. Opera utilissima a tutti Gli Ambasciatori, e Ministri pubblici, e particolarmente a quei che vogliono pervenire a tali Carichi, e ministeri. Amsterdamo, 1685. Vol.6.

(Parte prima, dedicata al primo Re del Mondo, a Luigi XIV.

Parte seconda, dedicata alla Serenissima Repubblica di Venetia.

Parte terza, dedicata alla serenissima Altezza di Federigo Guglielmo Marchese di Brandenburgo.

Parte quarta, dedicata all'Eccellenza Illustrissima del Cavaliere Conte D'Avaux, ambasciatore.

Parte quinta, dedicata agli eccellentissimi Signori Borgomaestri della Città e Repubblica d'Amsterdamo.

Parte sesta, dedicata agli illustrissimi ed eccellentissimi Signori Consiglieri E direttori della compagnia dell'Indie Orientali.)

OECONOMIA

Ferraro P.A.: Cavallo frenato. Venetia, 1620.

(di Pirro Antonio Ferraro, napolitano cavallerizzo della maestà di Filippo II. Re di Spagna, nella real cavalerizza di Napoli. Diviso in Quattro libri. Con discorsi notabili, sopra broglie, antiche, moderne adornato di bellissime figure, molte da lui inventate insieme con alcune Briglie, e Polache, e Turchesche. Et à questi quattro libri suoi, precede l'Opera di Gio. Battista Ferraro suo padre, Divisa in altri quattro Libri, ridotta dall'Autore in quella forma, intelligenza, che da lui si desiderava à tempo si stampò, doue Si tratta il modo di conseruar le Razze, disciplinar Caualli, il modo di curargli, Vi sono anco aggiunte Le figure delle loro anotomie, un numero di infiniti caualli fatti, ammaestrati sotto la sua disciplina Con l'obbligo del maestro di Stalla.)

MILITARIA

Giorgio Basta: Il governo della cavalleria leggera. Trattato originale di G. Basta, utile a soldati, giovevole a guerrieri, fruttuoso A capitani, curioso a tutti. Venetia, 1612, (dedicato all'illustrissimo mio Sig. E Padrone il Sig. Conte Hettor Savorgnano).

Successi dell'armi Venete in Levante, nella campagna, 1685. Sotto la prudente condotta del Capitan General da Mar, Francesco Morosini, Cau. Proc. Di S. Marco. Descritti da N. N. consacrati All'illustriss. Eccellent. Sig. Cau., Lorenzo Morosini, Senator Veneto. Venetia, 1686.

HISTORIA UNIVERSALIS

Botero, Giovanni: Detti memorabili di personaggi illustri, divisi in tre Parti. Al Serenissimo Carlo Emanuel, Duca di Savoia, Principe di Piemonte. Torino, 1614.

R. P. F. Paolo Morigi: La nobiltà di Milano. Milano, 1619.

Paolo Paruta: Historia Vinetiana. 1-2. parti. Vinetia, 1645.

Verdier, Michel du: Compendio dell'Historie Generali de Turchi con tutto Quel ch'è successo di più memorabile sotto il Regno di XXIII. Imperatori Cominciando da Ottomano primo fino a Mahomet IV. di questo nome Hoggi regnante.

(Raccolto con diligenza dal Signore di Verdier Historiografo fi Francia, e tradotto Dal francese da Ferdinando De Servi Fiorentino. Aggiuntoui nuouamente la continuatione de'successi, E guerre seguite tra la Potentissima Casa Ottomana, e la Serenissima Republica di Venetia dall'Anno 1647 fino al 1662.)

Bardi, Girolamo Fiorentino: Dichiaratione di tutte l'histoire, che Si contengono ne i quadri posti Nuouamente nelle sale del Scrutinio del Gran Consiglio del Palazzo Ducale della Serenissima Republ. Di Venetia. Venetia, 1660.

Sansovino Francesco: Venetia città nobilissima, et singolare, descritta In 14 libri. Venetia, 1663.

(Nella quale si contengono tutte le guerre passate, con l'Attioni Illustri di Molti Senatori, le vite de i principi, degli Scrittori Veneti del tempo loro. Le Chiese, Fabriche, Edifici, Palazzi pubblici, e priuati. Le leggi, gli ordini, gli usi antichi, moderni, con altre cose appreso notabili, degne di memoria. Con Aggiunta di tutte le cose notabili della stessa città, fatte e occorse dall'anno 1580 fino al presente 1663.)

Sansovino Francesco: Origine e fatti delle famiglie illustri d'Italia. Venetia, 1670. *(Nella quale, oltre la particular cognitione, cosi de principi, come anco delle dipendenze, e delle parentele di esse case nobili, si veggono per lo spatio di più di mille anni, quasi tutte le guerre e fatti notabili, successi in Italia e fuori, con i nomi de i più famosi Capitani e Generali che siano stati fatti, cosi antichi come moderni fino all'anno 1600.)*

Pattino, Carlo: Introduzione alla storia della pratica delle medaglie. Tradotta dal francese da Constantin Belli. Venetia, 1673.

L'Origine del Danubio, con li nomi antichi, e moderni di tutti li Fiumi e Acque, che in esso concorrono, come anco delli Regni, Prouincie Signorie, e città irrigate dal detto fiume, fino doue sbocca nel Mare Eusino. Milano, 1685.

(Annessoui un breue compendio della Cronica Ungara, e Turchesca, adornato con 42 Figure in Rame delle Principali Città, e fortezze dell'Ungaria, Transilvania e Croatia. ... Tradotto dall'idioma tedesco in italiano. All'Ill.mo Sign.re Co. Antonio Filippo Raynoldi.)

Sagredo, Giovanni: Memorie storiche de Monarchi Ottomani... Venetia, 1697.

LITERATURA ROMANA

Scena Retorica di *Ferrante Pallavicino*. Venetia, 1646.

Opere scelte di *Ferrante Pallavicino*. Villafranca, 1673.

PHILOSOPHIA

Belli, C.: La fortuna de galant huomini. Venezia, 1672.

CONDOTTA NAVALE

E

VERA RELATIONE DEL VIAGGIO DA CARLISTOT A MALTA

Dell'

Imperiale & Eccellentissimo Sig.

GIOANNI GIOSEPPE D' HERBERSTEIN,

Conte del S. R. I. Lib. Bar. di Nai-
perg, & Guetenhag, Sig. di Lankoviz. Della
Sacra Religione Gierosolimitana Gran Priore
d' Ungheria, Comendatore di Pult, Fürstenfeld, Meling,
e Grollinz. Hereditario Camerario, e Dapifero di Carin-
tia: di Sua Maestà Ces. Config. effettivo di Stato, Generale
dell' Altiglieria, e de Confini di Carlstot, Supremo Capi-
tano di Segna. Seguì il primo dell' Anno 1686.

S' uniscono

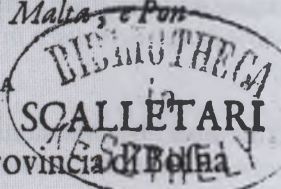
*L' esate, e veridiche Specificationi di
quanto seguì sotto il suo felicissimo Comando come
Cap. Generale delle Galere di Malta, e Pon-
tificie.*

PER OPERA

Del P. Fra FRANCESCO SCALLETARI
da Goritia Min. Of. della Provincia di Bosnia
Croatia.

Con Licentia di Superiori.

Stampata in Graz presso i Heredi Widman-
stadji Anno 1686.



NC
6.2001

GEOGRAPHIA

Patini, C.: Viaggi. Con alcune osservazioni di Germania, Boemia, Ongaria, Paesi Bassi, Inghilterra e Svizzera. Tradotti dal francese. Venetia, 1685.

Scallean, F.: Condotta navale e vera relatione del viaggio da Carlistot a Malta di Giovanni Gioseppe D'Herberstein. Graz, 1688.

PHILOLOGIA

Euclide: Degli elementi di Euclide. Li primi sei Libri, tradotti in lingua italiana. All'Illustrissimo Senato di Bologna. In Bologna, presso Gio. Batt. Ferroni, 1651.

GENEALOGIA

Crescenzi, Giovanni Pietro: Anfiteatro romano nel quale ... si rappresenta la Nobiltà delle famiglie Antiche, e Nuove della Regia città di Milano ... Milano, 1648.

(I miei più sinceri ringraziamenti vanno ai bibliotecari e al direttore del Castello Festetics per l'aiuto prestatomi nell'eguire questa ricerca.)

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

Szabó Dezső: *A Herceg Festetics – család története*. Budapest, Franklin-Társulat nyomdája, 1928.

A Festetics család keszthelyi levéltára. Összeállította: Bakács István. Budapest, Levéltárak Országos Központja, 1955.

Klempa Károly: *A keszthelyi Festetics könyvtár 1500-ig terjedő ősnymtatványai*. Keszthely, Sujánszky László Könyvnyomdája, 1939.

NOTE

- 1 Vedi: in: *Népszabadság*, Külkapcsolatok-Álláspont: «Nyolc államfőt vár Keszthely». 1995. április 14., *Népszabadság*, Külkapcsolatok-Álláspont: «Göncz és Kestil az európai integrációról». 1995. május 17., *Magyar Hirlap*: «Közép-Európai csúcs Keszthelyen». 1995. május 26.
- 2 Vedi: in: VÁCZY János, «Festetics György és a magyar helikoni ünnepélyek», *Vasárnapi Ujság*, 1886., KERESZTURY Dezs, «Festetics György és a magyar irodalom», *Irodalomtörténeti Közlemények*, 1963.
- 3 Vedi: L'articolo finora inedito di Dugonics József: *A Festeticsek olasz kapcsolatai*. 1988. július. 14.
- 4 I. Philologia. II. Historia Literaria et Aesthetica Hungarica. III. Theologia. IV. Jurisprudentia. V. Acta diaetalia et comitialia. VI. Medicina. VII. Philosophia. VIII. Paedagogia. IX. Militaria. X. Scientiae Naturales. XI. Oeconomia et Technologia. XII. Scientiae Mathematicae. XIII. Historia et Geographia Hungarica. XV. Encyclopedia. XVI. Genealogia et Heraldica. XVII. Aesthetica. XVIII. Mappae Geographicae. XIX. Musica. XX. Miscellanea. XXI. Literatura Germanica. XXII. Literatura Britanica. XXIII. Literatura Romana. XXV. Bibliographia. XXVI. Periodica.